

TELECOM: BASSANINI , PRIVATIZZAZIONE E' STATA SBAGLIATA

(ANSA) - ROMA, 18 DIC - La privatizzazione di Telecom Italia " e' stata un' operazione sbagliata". Si e' espresso senza mezzi termini il presidente di Cdp, Franco Bassanini, che all' epoca della grande Opa su Telecom era sottosegretario alla presidenza del Consiglio.

Intervenendo all' assemblea nazionale della Fiom sulla banda larga, Bassanini ha ricordato gli eventi del 1999, quando Telecom passo' sotto il controllo di Roberto Colaninno e degli altri soci e ha sottolineato le differenze tra quell' operazione e la privatizzazione delle societa' energetiche: " Per l' energia - ha osservato - si decise di lasciare una quota in mano pubblica e cosi' Snam, Terna, Enel ed Eni sono ancora sotto il controllo pubblico. Per Telecom, invece, fu fatta una scelta diversa, con una privatizzazione che ha esposto la societa' a tre operazioni di leverage, scaricando sull' azienda un enorme debito". Il presidente di Cdp ha comunque sottolineato che " Franco Bernabe' (all' epoca dell' Opa amministratore delegato di Telecom, ndr), fu una delle vittime di questa scelta", ma ha anche ricordato che Roberto Colaninno, quando l' azienda passo' sotto il controllo della Pirelli, gli telefono' e gli disse:

"" Caro Franco, non sono mai stato piu' ricco e non sono mai stato piu' incazzato', perche' - ha assicurato Bassanini - lui a suo modo aveva un piano industriale, ma era con finanziari il cui unico scopo era il capital gain". Il risultato di tutte queste operazioni e' che Telecom, che " era un gioiello, e' stata caricata di debiti, ha dovuto dismettere attivita' all' estero e restringere il perimetro".

Tornando all' Opa del 1999, Bassanini ha comunque osservato che " la legge dell' epoca, che e' la stessa anche adesso, non prevede la possibilita' di un intervento da parte di nessuno: nemmeno il governo puo' mettersi di traverso. Invece - ha concluso - sarebbe meglio che si cominciasse a ragionare su regole che non espongano le societa' ad operazioni predatorie, senza che nessuno possa intervenire neanche per salvaguardare l' interesse generale".

TELECOM: BASSANINI , SOCIETA' RETE CON CDP E METROWEB DENTRO

(ANSA) - ROMA, 18 DIC - Una societa', a cui dare vita " attraverso lo scorporo della rete Telecom", in cui " Cdp e altri investitori, che forse troviamo, mettono i capitali, Metroweb finisce dentro e vengono inglobate anche altre reti delle municipalizzate, dando cosi' una mano anche ai bilanci degli enti locali". E' la proposta del presidente di Cdp Franco Bassanini, intervenuto all' assemblea nazionale sulla banda larga della Fiom.

Lo Stato, secondo Bassanini, dovrebbe infatti " incentivare il raggiungimento di un accordo per il quale la rete di Telecom Italia, attraverso lo scorporo, dia luogo a una societa' della rete che garantisca eguaglianza di accesso a tutti gli operatori, mettendo il regolatore in condizioni di stabilire una

regolazione che incentivi gli investimenti". " L' obiettivo - ha infatti proseguito il presidente di Cdp commentando la posizione della Fiom, che fa il tifo per una rete Telecom pubblica - non deve essere la ripubblicizzazione della rete nel senso classico del termine".

Secondo Bassanini, in ogni caso, l' Italia " non puo' prescindere dalla rete Telecom, ma e' difficile che la si possa alienare a un prezzo che incentivi gli acquirenti, perche' si tratta di un asset sottostante fondamentale al suo debito".

Tuttavia in queste condizioni Telecom " non puo' accelerare gli investimenti per la modernizzazione della rete": da qui il ruolo di Cdp, " che puo' fare investimenti a lungo termine che assicurino redditivita'".